

REGOLAMENTO CONSULTA PER LE PARI OPPORTUNITA'

V MUNICIPALITA' ARENELLA/VOMERO

Approvato con Delibera del Consiglio Municipale n° 10 del 6 ottobre 2023

ART. 1

ISTITUZIONE

Il Consiglio della Municipalità,

- in attuazione del principio di parità, sancito dagli artt. 3 e 51 della Costituzione italiana,
- in conformità con l'art. 35 dello Statuto del Comune di Napoli e dell'art. 13 del Regolamento delle Municipalità,

Istituisce

la Consulta Municipale delle Pari Opportunità con le modalità indicate all'art. 4.

ART. 2

FINALITA'

La Consulta promuove e programma politiche rivolte a rimuovere le discriminazioni, dirette o indirette, fondate sul genere, l'identità di genere, l'orientamento sessuale, l'origine etnica o sociale, la lingua, le convinzioni personali (religiose, politiche o di qualsiasi altra natura). E' organo di consulenza e orientamento della Municipalità.

ART. 3

ATTIVITA'

- a) Promuovere e realizzare azioni positive volte a rimuovere le discriminazioni dirette o indirette nei confronti di ogni persona senza distinzione di sesso, etnia, orientamento religioso;
- b) Realizzare iniziative tese a favorire la presenza di ogni persona nella vita sociale senza distinzione di sesso, etnia, orientamento religioso;
- c) Attuare una funzione propositiva finalizzata a rimuovere ogni forma di barriera che limiti o impedisca l'esercizio dei diritti, promuovendo condizioni di pari opportunità nella scuola, nei luoghi di lavoro, nel tempo libero e in generale nella vita sociale;
- d) Favorire le condizioni di riequilibrio della rappresentanza tra donne e uomini introducendo forme di sperimentazione di cittadinanza attiva;

- e) Prevenire e contrastare il fenomeno della violenza per orientamento sessuale e identità di genere, in tutte le molteplici forme ed espressioni e nei vari ambiti sociali e lavorativi anche attraverso la presenza di sportelli antiviolenza;
- f) Promuovere azioni tese alla crescita della presenza femminile nel mondo del lavoro e particolarmente nel campo dell'imprenditoria. Contrastare ogni forma di discriminazione all'accesso ai meccanismi di avanzamento e di promozione nella carriera, favorendo l'adozione di ogni misura per ridurre il divario di genere in relazione all'opportunità di crescita, di formazione aziendale, alla parità di mansioni e salariali, per promuovere la piena integrazione lavorativa di ogni persona senza distinzioni di sesso, etnia, orientamento religioso;
- g) Migliorare e riqualificare i servizi alla persona presenti sul territorio della Municipalità;
- h) Promuovere la realizzazione di azioni tese a rendere possibile la conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro;
- i) Promuovere politiche tese al miglioramento della sicurezza e della mobilità sul territorio;
- j) Favorire la diffusione della conoscenza delle leggi in materia di Pari Opportunità e degli strumenti legislativi ed operativi per la sua tutela;
- k) Promuovere tutto quanto utile e necessario per il raggiungimento delle finalità della Consulta;
- l) Promuovere azioni tese a far emergere il punto di vista di genere nella sua identificabilità e originalità;
- m) Esprimere il proprio parere consultivo non vincolante su atti e proposte deliberative, quando ne venga fatta richiesta dal Consiglio della Municipalità. A tale scopo i pareri devono essere resi entro 15 giorni dall'invio dell'atto e/o proposta di deliberazione;
- n) Sviluppare rapporti di collaborazione con gli organismi o enti preposti alla realizzazione della parità e della non discriminazione (compresi tavoli di lavoro) a livello comunale, regionale, nazionale ed internazionale.

ART. 4

COMPOSIZIONE

La Consulta è composta da:

- a) Presidente di Municipalità o un/una suo/a delegato/a
- b) N. 1 rappresentante per ogni Associazione "di genere" (LGBTQ+) presente ed operante sul territorio della Municipalità
- c) N. 1 rappresentante di ogni organismo di parità interno ad Associazioni presenti ed operanti sul territorio della Municipalità
- d) N. 1 rappresentante del Centro Anti Violenza territoriale
- e) N. 1 rappresentante per ogni Ordine professionale e/o di categoria indicato dagli organismi interni di parità.

Le candidature devono pervenire al Presidente della Municipalità secondo le modalità che saranno stabilite nel relativo avviso redatto dalla Commissione competente, sottoposto all'approvazione del Consiglio Municipale e pubblicato sul sito internet della Municipalità.

La Commissione competente ha il compito di predisporre un elenco delle candidature pervenute, dopo aver verificato la correttezza e sussistenza dei requisiti richiesti.

Sulla base dell'elenco predisposto il Consiglio di Municipalità nomina i componenti e costituisce la Consulta delle Pari Opportunità.

La richiesta di partecipazione alla consulta non è soggetta a termine. Le domande verranno analizzate di volta in volta dalla commissione consiliare municipale competente e poi sottoposte al Consiglio di Municipalità. La partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito.

ART. 5 ORGANI DELLA CONSULTA

La Consulta è composta da

- a) il Presidente
- b) i componenti della Consulta

La Consulta elegge, a maggioranza, al suo interno la/il Presidente che ha il compito di promuovere il programma delle attività e di fissare il calendario degli incontri. Il/la Presidente di Municipalità o un/una suo/a delegato/a non può essere nominato/a come Presidente della Consulta.

L'attività della Consulta può essere articolata in gruppi di lavoro che eleggono al loro interno una/un Coordinatrice/tore.

ART. 6 DURATA

La Consulta resta in carica per la durata del Consiglio della Municipalità.

La/il Presidente dura in carica due anni e può essere rieletta/o.

ART. 7 DECADENZA E DIMISSIONI

Decadono dalla Consulta le/i componenti che non intervengono a tre sedute consecutive senza giustificato motivo.

La Consulta provvede alla loro sostituzione sottoponendo la candidatura al Consiglio che approva.

Le dimissioni delle/i componenti della Consulta vanno indirizzate alla/al Presidente, sono irrevocabili e immediatamente efficaci.

ART. 8 FUNZIONAMENTO

- a) La/il Presidente convoca e presiede la Consulta.
- b) La Consulta è convocata con cadenza bimestrale o su richiesta di 1/5 delle/i componenti, diretta alla/al Presidente, che deve convocarla entro 15 giorni o su richiesta degli organi esecutivi della Municipalità.
- c) La convocazione è fatta almeno 5 giorni prima con avviso scritto nel quale sono indicati oltre che il giorno, il luogo e l'ora anche gli argomenti da trattare all'o.d.g.
- d) Le riunioni della Consulta sono valide con la presenza di almeno un terzo delle componenti.
- e) Le riunioni della Consulta sono aperte alla partecipazione delle persone interessate alle tematiche, alle finalità ed alle attività della Consulta.
- f) La Consulta decide con voto favorevole della maggioranza delle/i presenti. In caso di parità il voto della/del Presidente vale il doppio.
- g) A turno, un rappresentante dell'Assemblea assume funzioni di segretario, redige il verbale e registra le presenze. Il verbale è sottoscritto dalla/dal Presidente e dal Segretario/a ed è approvato ad inizio della seduta successiva.

ART. 9 SEDE

La Consulta ha sede presso la Municipalità.

ART. 10 RISORSE FINANZIARIE

Per l'espletamento delle proprie funzioni e attività, la Consulta potrà disporre di "donazioni" di beni o servizi da altri enti pubblici e privati secondo la normativa vigente.

La Consulta potrà proporre alla Municipalità protocolli d'intesa/convenzioni e quanto altro utile per il conseguimento delle attività di pari opportunità individuate.

ART. 11 RAPPORTI CON LA MUNICIPALITA'

La/il Presidente della Consulta informa il Consiglio sulle attività svolte con cadenza trimestrale.

ART. 12
MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Ogni modifica del presente regolamento dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio della Municipalità secondo le modalità disciplinate all'art.13 del Regolamento delle Municipalità.

ART. 13
CONVOCAZIONE DELLA PRIMA RIUNIONE DELLA CONSULTA

La prima riunione della Consulta è convocata e presieduta dal/dalla Presidente della Municipalità.